

Sotto le Unghie delle fate

Una produzione di Cooperativa Sirio Sardegna Teatro
REGIONE SARDEGNA
in collaborazione con
Teatro Immagini Rieti e Anima Mundi S.R.L Trento

Con Ivan Tanteri

Drammaturgia Alberto Tessore, Manuela Frascarelli e Maurizio Tancredi

Immagini Alberto Tessore e Leone Camardese

Ideazione scenografica Ivan Tanteri, Edoardo Coccia, Massimiliano Surina

Direzione scenotecnica e cerimoniere di scena Massimiliano Surina

Costumi Rosina Colasanti

Regia di Ivan Tanteri.

Un particolare ringraziamento al Teatro Actores Alidos



FOTO Maurizio Beretta



FOT. Maurizio

Lo spettacolo lascia intravedere tutto ciò che è rimasto sotto le unghie del mio percorso professionale e di uomo attraverso periodi storici vissuti o studiati.

Ne sono emerse varie riflessioni che nascono da passaggi della Bibbia e del Corano, da situazioni storiche del nostro risorgimento, da discorsi di Bush e di fanatici islamici, da considerazioni di politici ed ecologisti, con sprazzi di citazioni di Alda Merini, Leopardi, Jung, Kantor ...

In 75 minuti, colloquio e interagisco con immagini proiettate sulle varie superfici dello spazio scenico.

Lo spettatore, grazie a frammenti di testo, brani musicali ed immagini entro i quali mi muovo come attore, si confronta in modo emotivo ed artistico, con le problematiche attuali. Lo spettacolo non intende fornire risposte, ma creare l'occasione per riflettere sul valore di alcuni concetti che abbiamo automaticamente ereditato da una lettura tradizionale della storia.



In scena ricerco un uso innovativo della multimedialità, scomponendo su diversi oggetti, superfici, frammenti, le immagini che divengono di volta in volta, sogno, incubo, interlocutore. Gli oggetti si scompongono e ricompongono in feticci differenti che alludono al mantenersi di miti e sanguinose liturgie durante la storia; Ocalan e *Ciro Menotti*, *Mandela* e *Garibaldi*, la *Comune di Parigi* e *Le Torri Gemelle* balenano attraverso un grido, un dispaccio, una notizia di giornale o una radiocronaca. E l'attore, attraversando con il suo viatico d'oggetti questo paesaggio lunare,



"... pago di un mondo ormai spento dalla fortuna
crea cose che il tempo non è riuscito
a polverizzare sotto le unghie delle fate."
(Alda Merini)



*Quando sono partito era un sogno, poi si è trasformato in sudore. Ho visto il cielo e cavalcato
l'arte dell'attore per arrivare sotto le unghie delle fate, dove il mio arcipelago si fonde nella storia
di un vissuto d'attore e di uomo al limite tra uomini che hanno scelto le tenebre e uomini che
seguono la luce.*
(Ivan Tanteri)